

Newsletter SSU I/18



Contenuto :

1. Clausura SSU : analisi dell'agenda della politica di sicurezza	2
2. Consultazioni	3
3. Seconda cena ufficiale con il Capo del Esercito	4
4. Prospettive e date.....	4

Avete in mano la prima Newsletter SSU dell'anno 2018. Condividetela per favore con i Vostri Comitati direttivi e soci e estendetela per informazione a tutti le cerchie interessate.

Molte grazie !

1. Clausura della SSU : analisi dell'agenda della politica di sicurezza

Il 29./30. giugno 2018 il Comitato direttivo della SSU si è ritirato a Paudex (VD) sul Lago di Ginevra per la sua annuale clausura.

Nel dialogo con referenti di spicco esso ha trattato temi attuali della politica di sicurezza e dell'Esercito. Il Cdt C Dominique Andrey, consulente militare del capo del DDPS, il div Claude Meier, capo dello SM dell'Es, il col SMG Gérald Vernez, delegato DDPS per la difesa cyber nonché Christoph Hartmann, direttore della centrale esecutiva per il servizio civile nel DEFR, erano a disposizione del Comitato centrale, il quale ha verificato le posizioni relativamente ai seguenti temi :

1.1. Ulteriore sviluppo dell'Esercito (USEs) – alimentazione carente

Il bilancio intermedio dall'inizio dell'USEs il 1. gennaio 2018 è tutto sommato positivo. Grosse preoccupazioni sorgono a proposito del fattore critico per il successo dell'USEs costituito dall'alimentazione di personale, sia a livello di truppa così come a livello dei quadri. L'Esercito ha un problema acuto di effettivi rispettivamente di reclutamento di nuove leve.

Possibili misure d'urgenza dal punto di vista della SSU: applicazione pragmatica dell'attitudine differenziata, sfruttamento dell'alto potenziale femminile ed accesso ristretto al servizio civile.

Problematico si prospetta pure il tema dell'equipaggiamento completo dell'Esercito, che attualmente non è garantito. Con questa premessa è pure incomprensibile che il Consiglio degli Stati nella sua passata sessione estiva, abbia ridotto il credito per i giubbotti anti-proiettile per i nostri soldati e quadri di metà ai restanti CHF 100 Mio . Ciò significa che solo la metà dei nostri militi sono correttamente e completamente equipaggiati, una proposta di risparmio inutile.

La SSU prenderà influsso sul Consiglio Nazionale, che speriamo, abbia a correggere questa decisione.

1.2. Progetto di approvvigionamento Air 2030 prioritario

Il div Claude Meier, capo del gruppo esperti difesa aerea, ha descritto nella sua relazione „Difesa aerea del futuro“ in occasione della clausura SSU, tra l'altro i profili dei requisiti per i nuovi aeroplani da combattimento ed il sistema BODLUV così come il piano temporale fino alla possibile fornitura di ambedue i sistemi nell'anno 2025 .

Per il Comitato centrale della SSU gli 8 Mrd. pianificati dal Consiglio Federale il 9. marzo 2018 così come il futuro aumento del budget militare di annui 1.4% vanno nella giusta direzione.

La SSU sosterrà chiaramente nella sua presa di posizione sulla decisione di pianificazione del Consiglio Federale, l'acquisto di nuovi mezzi a protezione dello spazio aereo.

Il volume finanziario di CHF 8 Mrd. è da ritenere l'assoluto minimo.

1.3. Cyber Defence : urgente

Basandosi su quanto espresso dal col SMG Gérald Vernez, per la SSU è essenziale una difesa Cyber professionale nel contesto del sistema globale Esercito, al quale appartiene oltre all'aviazione ed ai mezzi pesanti a terra anche la protezione dello spazio Cyber. Perché l'odierna minaccia nello spazio Cyber è un tema da prendere molto sul serio dal punto di vista della politica di sicurezza.

La Svizzera ha inoltre in questo contesto un grande fabbisogno d'azione.

La SSU si impegna per una rapida creazione di un centro di competenza militare per la Cyber-Defence. Senza risorse finanziarie e personali supplementari questo non sarà possibile.

1.4. Revisione della legge sul servizio civile

Il Servizio Civile ha registrato nel 2017 con 6785 persone un nuovo record, tendenza al rialzo.

Anche Christoph Hartmann, Capo della Centrale esecutiva, riconosce la necessità di agire nel contesto dell'accesso al Servizio Civile.

Per la SSU è chiaro, l'istituzione del Servizio Civile deve rimanere aperta per tutti colori i quali sono atti al servizio ed hanno un reale conflitto di coscienza.

Ma altrettanto decisive sono misure che riducano l'attrattività del servizio civile ed assicurino l'alimentazione persistente dell'Esercito.

Le sette misure che devono rendere più difficile il cambio al Servizio Civile in modo particolare dopo aver assolto la scuola reclute, ad esempio con 150 giorni minimi o un termine d'attesa di 12 mesi, vanno nella giusta direzione.

Tuttavia la SSU gradirebbe che vengano esaminati altri passi, come ad esempio la reintroduzione della prova di coscienza invece della prova dell'atto.

In questo senso essa si esprimerà nella procedura di consultazione.

1.5. La SSU si impegna per le donne

In occasione della clausura, il Comitato centrale della SSU ha confermato l'intenzione di impegnare più donne per l'Esercito onde approfittare del loro potenziale.

La componente femminile nell'Esercito rappresenta molto meno dell'uno per cento.

Questo è di parecchio sotto la media Europea. La SSU è convinta che ci vogliano più informazione e attività di promozione.

Essa si impegna pertanto per questa ragione anche in futuro per la giornata d'informazione obbligatoria, se necessario a livello politico risp. parlamentare.

Non si può non considerare l'elevato valore di una simile giornata informativa.

Le donne hanno il diritto ad un'informazione autentica circa la politica di sicurezza e l'Esercito.

1.6. Legge sull'armamento UE : appello civico

Nella sessione estiva 2018 il Consiglio Nazionale ha adottato la decisione del Consiglio Federale di implementare la Legge sull'armamento dell'UE apportando alcune modifiche per proprietari di armi e tiratori, sulle quali già la SSU in occasione dell'audizione alla commissione di politica di sicurezza del Nazionale del 9 aprile 2018 aveva reso attenti.

Ma due punti sono da migliorare: prima di tutto i fucili semiautomatici, molto diffusi nello sport ed in proprietà privata quali il Fass 57 e 90, sono tutt'ora attribuiti alle armi proibite.

Secondariamente rimane in vigore la registrazione successiva, respinta dal popolo nel 2011 e dal Parlamento nel 2015 .

Nella sessione autunnale il Consiglio degli Stati si occuperà della direttiva sulle armi europea. La SSU farà tutto il possibile allo scopo di ottenere la rinuncia della registrazione successiva e la cancellazione del divieto delle armi semiautomatiche.

Il Comitato direttivo della SSU si appella alla responsabilità civica dei Consiglieri agli Stati, per difendere le tradizioni ed i valori del sistema di milizia svizzero.

2. Procedure di consultazione

2.1. Procedura di consultazione sulla decisione di pianificazione difesa dello spazio aereo

La SSU è stata invitata dal capo del DDPS, a prendere parte alla procedura di consultazione concernente la decisione di pianificazione circa il rinnovo dei mezzi della protezione dello spazio aereo.

La SSU condividerà volentieri la sua valutazione nei termini entro settembre 2018.

La SSU sostiene da decenni la posizione, che la Svizzera debba anche in futuro rappresentare uno spazio sufficientemente difeso militarmente e che una Svizzera sicura abbia bisogno di sufficienti mezzi per la propria politica di sicurezza.

Fatta questa premessa, la SSU approva e sostiene il rinnovo dei mezzi dell'Esercito Svizzero a protezione dello spazio aereo.

L'Esercito deve poter disporre di un'Arma aerea equipaggiata modernamente e di grandezza adeguata.

Il mantenimento della superiorità aerea e se del caso la difesa dello spazio aereo, devono poter essere assicurati in ogni momento. (vedi sopra cifra 1.2.)

2.2. Procedura di consultazione circa la modifica della legge sul Servizio Civile

Un'altra procedura di consultazione alla quale la SSU è stata invitata, concerne la modifica della legge sul Servizio Civile.

La SSU prenderà pure posizione dettagliata entro ottobre 2018 .

Essa considera l'adattamento della legge sul Servizio Civile come assolutamente urgente.

Perché l'attuale prassi corrisponde de facto ad una libertà di scelta tra servizio militare e servizio civile con importanti danni per l'Esercito Svizzero di milizia.

Per questa ragione esiste secondo la SSU un'impellente necessità d'azione per non ulteriormente minare l'obbligo di prestare servizio militare ancorato all'art. 59 della Costituzione Federale.

Inoltre la situazione attuale minaccia a lungo termine un'alimentazione sufficiente e completa dell'Esercito, uno degli obiettivi prioritari dell'USEs.

(vedi sopra cifra 1.1.).

3. Cena ufficiale con il Capo dell'Esercito

Il capo dell'Esercito (CEs), il Cdt C Philippe Rebord, ha espresso quest'anno l'invito ad un'ulteriore cena ufficiale con i presidenti delle Società Cantionali d'ufficiali, delle Società d'Arma, nonché la SSU.

La cena si svolgerà mercoledì, **26. Settembre 2018, alle ore 18.00**, nella caserma di Thun.

A livello tematico si tratta della coordinazione della comunicazione del CEs con la SSU, le Società cantionali di ufficiali e d'arma.

DA parte del Comando dell'Esercito saranno presenti con il CEs: il Div Claude Meier (capo SM dell'Es), il col SMG Christoph Schmon (capo-progetto BODLUV), il col SMG Peter Merz (capo progetto nuovo aeroplano da combattimento) ed il Signor Urs Wiedmer (capo comunicazione DDPS).

I presidenti delle Società cantionali d'ufficiali e delle società d'arma hanno ricevuto un invito personale dal CEs. Il presidente SSU conta su di una presenza completa e si rallegra sin d'ora per una serata interessante e proficua a Thun.

4. Prospettive e date

Volontieri il Comitato direttivo della SSU Vi informa circa le seguenti prossime interessanti occasioni d'incontro:

- *Seminario autunnale MILAK – Decidere in situazioni critiche: 08.09.2018, 09.30, Zurigo*
- *Festa giubilare 150 anni Società ufficiali Aarau: 15.09.2018, 10.15, Aarau*
- *Giornata centrale degli aspiranti ufficiali: 28.09.2018, 08.00, Bülach*
- *Symposium on intelligence in neutral countries: 19./20.10.2018, 10.00, Ginevra*

- 15. Incontro CHANCE MILIZ – Politica di approvvigionamento nel fuoco incrociato: 03.11.2018, 09.30, Lucerna

Vi preghiamo di voler notare inoltre le seguenti date relative alla SSU :

- 03.11.2018, 14.00: conferenza presidenti SSU III/18, Lucerna (successiva all'incontro di CHANCE MILIZ)
- 26.01.2019, 10.15: conferenza presidenti SSU I/19 a Berna
- 16.03.2019, 10.00: Assemblea delegati SSU 2019 a Einsiedeln

Con cordiali saluti.



Col SMG Stefan Holenstein, Presidente SSU

Contatto

Colonello SMG Stefan Holenstein, Presidente	+41 79 241 59 57
Colonello Stefano Giedemann, vice-presidente	+41 79 239 58 82
Colonello Marc-André Ryter, vice-président	+41 78 652 36 37
Colonello Marco La Bella, Vize-Präsident	+41 76 355 55 13

La SSU

La SSU è l'organizzazione mantello delle società degli ufficiali e ha come scopo:

- il mantenimento e lo sviluppo di una politica di sicurezza attendibile e moderna che possa contare su milizie armate forti e dotate di strumenti che rispondono alle prestazioni attese;
 - la difesa degli interessi degli ufficiali nell'ambito della politica di sicurezza svizzera;
 - la cura delle relazioni con le autorità nazionali e internazionali nonché con le altre organizzazioni di milizia;
 - il coordinamento e il sostegno delle sezioni della SSU, delle sue sottosezioni e dei suoi membri;
 - il consolidamento del sistema di milizia mantenendo l'obbligo militare generale.
-